

CHI E' LA ZANZARA TIGRE?

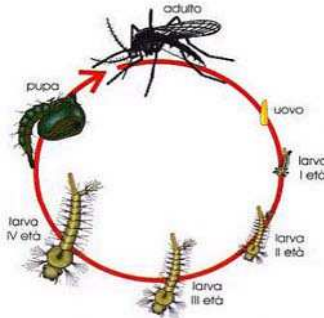


La zanzara tigre (nome scientifico *Aedes albopictus*) è originaria del Sud-est asiatico ed è giunta nel nostro Paese in seguito all'importazione di pneumatici usati, nei quali le femmine avevano deposto le uova. (Dopo il primo rinvenimento nel 1990) la zanzara tigre è stata individuata in molte altre zone d'Italia.

A differenza della zanzara comune, la "tigre" è leggermente più piccola e presenta una tipica striatura sulle zampe e sul corpo e punge di giorno, soprattutto nel primo mattino e nel tardo pomeriggio. Di notte e negli altri momenti della giornata si rifugia nelle siepi o nei cespugli, dentro i pozzetti, nell'erba folta. E' attiva da aprile a ottobre, pur con variazioni relative al clima e alla stagione, dopodiché depone uova dette "durevoli", capaci cioè di superare, anche in assenza di acqua, le rigide temperature invernali e giungere alla primavera successiva.

La puntura provoca gonfiore più grandi e pruriginosi rispetto alla zanzara nostrana, particolare questo che ne facilita l'individuazione.

Dopo la puntura, la zanzara necessita di una piccola quantità di acqua per depositare le uova. Tombini, sottovasi, annaffiatoi, teli di nylon o pneumatici abbandonati con acqua stagnante sono i luoghi dove essa si può riprodurre e svilupparsi.



CICLO VITALE DELLA ZANZARA TIGRE

Le uova deposte vicino alla superficie dell'acqua, una volta sommerse schiudono, per dare vita alle larve.

Le larve hanno un colore da marrone chiaro/grigiastro a quello scuro, quasi nero, di dimensioni generalmente tra 1 e 12 mm.

Le larve proliferano nell'acqua e completano il loro sviluppo in 15-20 giorni in primavera ed autunno ed in soli

6-8 giorni in estate, diventando così zanzare adulte per poi ricominciare il ciclo riproduttivo. La vita media di una zanzara adulta è di circa due – tre settimane.

La zanzara tigre è in grado di riprodursi in maniera diffusa ovunque esista un piccolo ristagno di acqua, a differenza della zanzara comune che si riproduce essenzialmente nei corsi d'acqua e nei ristagni estesi di acque dove è facilmente individuabile e raggiungibile dagli interventi larvicidi e di disinfestazione effettuati dall'Amministrazione Comunale.

Gli interventi sulla zanzara tigre adulta effettuati con nebulizzatori o mezzi simili procurano risultati solo temporanei, spesso insoddisfacenti, con l'emissione di notevoli quantità di insetticida nell'ambiente.

Per questo il metodo di lotta più efficace è la rimozione dei focolai di riproduzione e l'utilizzo di larvicidi.

Il Comune provvede ad operare i trattamenti larvicidi, nelle aree infestate, nelle caditoie, nei tombini e nei ristagni presenti nelle aree pubbliche, è **fondamentale** che tutti i cittadini collaborino intervenendo nelle proprie aree private seguendo le semplici regole di prevenzione e somministrando in autonomia il trattamento larvicida.

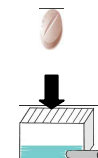
CONSIGLI PRATICI PER PREVENIRE

- 1) **TENERE PULITI I TOMBINI DA EVENTUALI DETRITI PRIMA DI INIZIARE I TRATTAMENTI;**
- 2) **EVITARE DI ABBANDONARE E DI ACCUMULARE ALL'APERTO MATERIALI IN CUI SI POSSA TRATTENERE L'ACQUA PIOVANA, COME COPERTONI, TELE PLASTICI, VASI, SOTTOVASI, BARATTOLI, BOTTIGLIE, SECCHI, ABBEVERATOI PER ANIMALI, ETC**
- 3) **CERCARE DI ELIMINARE LE RACCOLTE D'ACQUA (EVITANDO DI RIVERSARLA NEI TOMBINI) DA COPERTONI, ANNAFFIATOI, SOTTOVASI, BIDONI E DA QUALSIASI ALTRO CONTENITORE, AVENDO CURA DI MANTENERLI LONTANI DALLA PIOGGE;**
- 4) **INTRODURRE FILI O MAGLIE DI RAME METALLICO NEI SOTTOVASI, PER PRODURRE UN EFFETTO LARVISTATICO, MANTENENDOLI PERO' PULITI DAI RESIDUI;**

- 5) **INNAFFIARE DIRETTAMENTE TRAMITE POMPE, I GIARDINI E GLI ORTI, CERCANDO DI NON CREARE RISTAGNI; NELL'IMPOSSIBILITA' COPRIRE ADEGUATAMENTE I BIDONI ED ALTRE RISERVE IDRICHE CON COPERCHI O CON ZANZARIERE INTEGRATE;**
- 6) **INTRODURRE PESCI CHE SI NUTRONO ATTIVAMENTE DI LARVE DI ZANZARE, COME PESCI ROSSI E GAMBUSIA HOLBROOKI, IN VASCHE ORNAMENTALI;**
- 7) **VERIFICARE CHE LE GRONDAIE NON SIANO OTTURATE, ONDE EVITARE RISTAGNI D'ACQUA;**
- 8) **SOSTITUIRE I FIORI FRESCHI NEI CIMITERI CON FIORI SECCHI O IN PLASTICA, INTRODUCENDO INOLTRE SABBIA NEI CONTENITORI;**
- 9) **ASSICURARE LA CONTINUITA' DEI TRATTAMENTI E DELLE ALTRE AZIONI DI PREVENZIONE ANCHE NEI PERIODI DI ASSENZA. OGNI TRATTAMENTO HA UNA DURATA DI CIRCA 15 GIORNI, MA IN CASO DI PIOGGIA DEVE ESSERE RIPETUTO;**
- 10) **IN ZONE RICCHE DI VEGETAZIONE, RICORDARE DI NON VESTIRSI CON ABBIGLIAMENTO SCURO E DI NON USARE PROFUMI, CHE ATTRAGGONO L'INSETTO, MA CERCARE DI NON LASCIARE PARTI DEL CORPO SCOPERTE E DI UTILIZZARE PRODOTTI REPELLENTI.**

LOTTA ALLA PROLIFERAZIONE DELLE LARVE

Il **trattamento** larvicida, eseguibile con prodotti biologici (a base di *Bacillus thuringiensis* varietà *israelensis*) o con prodotti chimici (regolatori di crescita), è da preferire in quanto previene la comparsa degli adulti oltre ad essere più selettivo ed efficace. Va fatto dove esiste ristagno di acqua (**pozzetti, caditoie di cortili e giardini**) e poi ripetuto, per tutto il periodo di riproduzione della zanzara (da aprile a ottobre), con cadenza, a seconda del larvicida, di 7/10 giorni. E' importante non interrompere il trattamento nel periodo da aprile ad ottobre, per non perdere l'efficacia dell'intervento.



E' utile applicare dove possibile delle **reti da zanzariera a maglia fine sopra i tombini, contenitori di acqua non rimovibili, serbatoi, ecc..**

AVVERTENZE

- Prima di aprire la confezione leggere attentamente le istruzioni riportate nell'etichetta.
- Conservare la confezione in luogo inaccessibile a bambini e agli animali.
- Indossare sempre guanti monouso prima della manipolazione del prodotto;

LOTTA ALLA ZANZARA TIGRE ADULTA

Normalmente i trattamenti con insetticidi sono **sconsigliati per il rischio di tossicità e di difficoltà di gestione, per il notevole impatto ambientale e per la temporaneità dei risultati**; pertanto vanno effettuati da ditte specializzate solo in caso di elevata densità di zanzara tigre adulta.

In caso di trattamento in proprio è necessario seguire alcune cautele.

1. Il prodotto adalticida da usare.

Al fine di ridurre al minimo l'impatto ambientale di tipo tossico prodotto dall'insetticida si raccomanda di scegliere prodotti commerciali a base di principi attivi con bassa tossicità e breve persistenza attiva nell'ambiente.

2. Apparecchiatura richiesta e modalità di distribuzione del prodotto insetticida

Poiché il prodotto va nebulizzato nell'ambiente da trattare è necessario disporre almeno di una pompa a spalla con ugello regolato per una fine nebulizzazione. Il trattamento deve essere eseguito tassativamente in assenza di vento, avvisando il vicinato, a metà mattina o metà pomeriggio.

3. Bersaglio del trattamento.

Il getto del liquido nebulizzato dovrà essere diretto dove si individuino o si sospetti la presenza delle zanzare. Il trattamento potrà essere esteso a siepi, arbusti ed erba alta su cui le zanzare di regola si posano.

4. Durata dell'efficacia del trattamento.

Orientativamente si può stimare che l'eventuale riduzione delle zanzare adulte non si prolunghi oltre alcuni giorni.

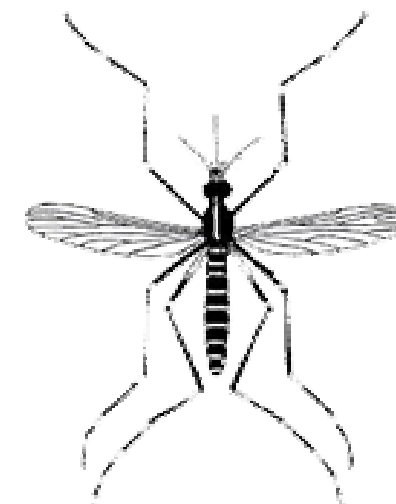
5. Cautele operative.

- o Leggere sempre attentamente l'etichetta apposta sulla confezione del prodotto ed in caso di dubbio astenersi dal trattamento. Durante la preparazione della soluzione, il riempimento della pompa a spalla e l'esecuzione del trattamento l'operatore dovrà indossare una tuta (da lavarsi poi separatamente), occhiali protettivi, una mascherina e guanti monouso. Qualora il prodotto, concentrato o diluito, bagnasse una superficie cutanea, anche coperta da indumenti, si dovrà provvedere a lavare con sollecitudine la parte usando acqua e sapone. Dopo il trattamento dovrà essere fatta una doccia.
- o Evitare di sottoporre a trattamenti adalticidi le aree ove siano coltivati ortaggi e/o frutta. In caso di contaminazione anche accidentale di tali prodotti si raccomanda di non consumarli prima di 5 / 7 giorni dopo la contaminazione, sottoponendoli prima ad un accurato lavaggio.



COMUNE DI BARBERINO VAL D'ELSA

LA ZANZARA TIGRE



**CONOSCERLA
PER
COMBATTERLA
CON L'AIUTO DI TUTTI.**